Cronache 27 Corriere della Sera Sabato 5 Aprile 2014

La polemica Boicottaggio contro la società per le posizioni di Brendan Eich

È un genio, ma antigay L'azienda liberal lo caccia

La presidente di Mozilla costretta a scusarsi via web

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK - Qualche anno fa negli Usa chi era a favore dei matrimoni gay era considerato un radicale. Poi sensibilità etiche, costumi e la stessa concezione dei diritti sono cambiati profondamente. Ma ancora nel 2008 nella progressista California il 52 per cento degli elettori votò per la messa al bando delle unioni omosessuali. Sono passati appena cinque anni e non solo la Corte Suprema ha abrogato quel divieto considerandolo illegale, ma ieri il capo di Mozilla, l'impresa filantropica famosa soprattutto per il browser Firefox, si è dovuto dimettere dall'incarico di amministratore delegato appena 11 giorni dopo la nomina perché si è

Il dibattito

Ma la comunità della Silicon Vallev è divisa: «Le masse hanno avuto in pasto il loro uomo»

scoperto che nel 2008 aveva fatto una donazione di mille dollari al comitato organizzatore di «Proposition 8»: il referendum anti-gay.

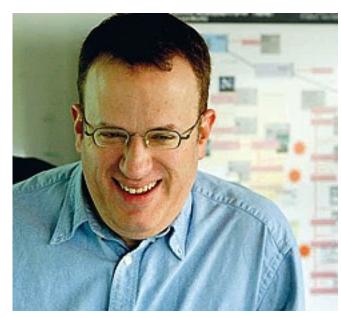
Brendan Eich, un genio delle tecnologie digitali, cofondatore di Mozilla, padre del linguaggio Java e, in parte, anche di Firefox, non ha mai avuto fama di progressista. Le sue posizioni conservatrici in azienda erano ben note. Nonostante questo, molti azionisti pensavano che le convinzioni ideologiche di Brendan non dovessero influenzare in alcun modo il suo ruolo professionale. Del resto Eich teneva le sue visioni sull'etica sessuale per sé, mentre aveva sempre mostrato di condividere l'apertura mentale libertaria della Silicon Valley e la cultura «open source» di Mozilla. E tanto bastava.

Ma le prime avvisaglie arrivarono il giorno della nomi-

na, segnata dalle dimissioni immediate di tre consiglieri d'amministrazione della società operativa che è espressione della Mozilla Foundation. La presidente Mitchell Baker, che certo non condivide l'opposizione di Eich alle unioni gay, decise comunque di tirare dritto. Ma da quel momento è cominciata la rivolta sotterranea di una parte degli 800 dipendenti della società, mentre anche nelle reti sociali si è diffuso il «tam tam» contro Eich. Che ha cercato di correre ai ripari chiedendo scusa per il dolore che poteva aver provocato con quell'atto di anni prima, ma senza mai rimangiarsi la sua scelta. L'assenza di un chiaro atto di pentimento e la scoperta che in passato (1992) l'ideatore di Firefox aveva finanziato anche la campagna presidenziale dell'ultraconservatore Pat Buchanan, un isolazionista spesso accusato di avere posizioni antisemite, e, più di recente, quella del radicale della destra ultralibertaria, Ron Paul, hanno trasformato in pochi giorni il fuoco che covava sotto la cenere in un incendio dalle fiamme incontrol-

Le proteste dei dipendenti e degli utenti hanno raggiunto il culmine quando «OK Cupid», uno dei più famosi siti di incontri sentimentali online, ha lanciato un vero boicot-

taggio chiedendo ai suoi utenti di non utilizzare più il «browser» Firefox. A quel punto Mozilla ha ceduto, spingendo Eich alle dimissioni. Scaricato il neoamministratore delegato, la Mitchell ha scritto alla sua comunità scusandosi per l'errore commesso: «Mozilla si vanta di avere uno standard di apertura superiore agli altri, ma la settimana scorsa non siamo stati all'altezza della nostra fa-



Dimissionario Brendan Eich, Ceo di Mozilla Firefox

ma: perdonateci».

dell'estromissione di un pro-

fessionista di valore come Ei-

ch ha diviso anche la comuni-

tà libertaria della Silicon Val-

ley e quella dei gay: «Le masse

hanno avuto in pasto il loro

uomo» ha scritto Matt Galli-

gan, il capo di Circa, una delle

più promettenti start up del-

l'informazione digitale:

«Brendan Eich - ha aggiunto -

ci ha dato Java Script, ha par-

tecipato alla costruzione di

La scheda

I personaggi

Brandan Eich, al vertice di Mozilla, si è dimesso dopo che in rete si era diffusa la notizia del suo appoggio a una campagna contro le nozze gay. La manager



Mitchell Baker (foto), su posizioni decisamente più liberal si è dovuta scusare.

L'azienda

Mozilla Firefox è attualmente il secondo sistema di navigazione su internet più diffuso nel pianeta con il 21.6% degli utenti totali della rete. Fin dalla sua nascita lo spirito è stato quello del sistema open source.



Le leggi nel mondo

La geografia dei diritti gay

LEGENDA Matrimonio gay

Unioni civili

Netscape e di Mozilla, ma passerà alla storia per quei mille Poteva essere la fine della storia, ma stavolta la brutalità dollari versati a un comitato».

Non era un contributo qualunque, gli hanno replicato i fautori dell'allontanamento di Eich: con quei soldi sono stati pagati spot televisivi nei quali si diceva che i gay sono un pericolo per i bambini.

Ma in soccorso di Eich è arrivato anche Andrew Sullivan, che, oltre ad essere un celebre polemista e blogger, è anche un attivista gay: «L'hanno trattato da eretico, Brendan è vittima dell'intolleranza della sinistra liberal e della mafia gay. Se l'attivismo omosex è diventato questo, mi dimetto subito dal movimento».

EUROPA

Norvegia

Gran

Islanda

Irlanda

Bretagna

Finlandia

Svezia

Danimarca

Germania

-Repubblica

Ungheria

Olanda

Belgio

Nuova

Zelanda

CORRIERE DELLA SERA

Sullivan è stato subito controaccusato di difendere più i conservatori che i gay, di essere in contraddizione con sé stesso, visto che solo pochi giorni fa si era scagliato contro Alec Baldwin, un attore noto per le sue posizioni «liberal», per alcune sue affermazioni omofobe. Ma adesso la discussione si è fatta incandescente, tra chi sostiene che Brendan non può essere messo alla porta per un convincimento etico, sia pure inaccettabile. E chi, sul fronte opposto, ritiene invece che quello dei matrimoni gay non sia un problema della sfera morale, ma un diritto civile che nessuno ha il diritto di mettere in discussione: tanto meno il capo di un'azienda della Silicon Valley che si vanta di avere la massima apertura.

Massimo Gaggi